

SCHEMA DI CONVENZIONE

del Procedimento Unico (ex art. 53, comma 1, lett. a), L.R. 24/2017) relativo all'APPROVAZIONE del PROGETTO DEFINITIVO dell'opera pubblica "NUOVO OSPEDALE DI CESENA" con effetto di variante al Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale di Cesena-Montiano.

Costituzione delle parti

Bozza 10.06.2025

P R E M E S S O C H E

- il nuovo ospedale di Cesena rappresenta un'opera strategica di interesse pubblico, finalizzata a migliorare i servizi sanitari e la qualità della vita del territorio;
- la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Romagna ha approvato in data 09/01/2017 le "Linee di indirizzo per la riorganizzazione ospedaliera della AUSL Romagna", in cui ha declinato gli obiettivi prioritari della riorganizzazione ospedaliera, evidenziando fra gli elementi riguardanti gli ospedali, la realizzazione del Nuovo Ospedale di Cesena;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26 gennaio 2017 è stato avviato il procedimento amministrativo per la localizzazione urbanistica di un nuovo ambito da destinare a servizi di interesse sovra comunale – Polo ospedaliero, promuovendo allo scopo l'approvazione e la sottoscrizione ai sensi dell'art. 15 della LR 20/2000 e per gli effetti di cui all'art. 66 delle Norme di Attuazione del vigente PTCP della Provincia di Forlì – Cesena, di un Accordo Territoriale individuando quali soggetti istituzionali da coinvolgere nell'accordo la Provincia di Forlì-Cesena, la Regione Emilia Romagna, la Direzione Generale AUSL Area Vasta Romagna;
- con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL della Romagna n. 520 del 21/11/2017 è stato approvato il citato studio di pre-fattibilità del nuovo ospedale di Cesena elaborato dall'Area dipartimentale Risorse Strutturali e Tecnologiche e dalla Direzione Medica di Presidio dell'Ospedale di Cesena;
- con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL della Romagna n. 249 del 05/07/2018 è stato approvato il Progetto di fattibilità tecnica ed economica – 1ª fase – del Nuovo Ospedale di Cesena elaborato con il coordinamento della Direzione Sanitaria dalla U.O. Progettazione e Sviluppo Edilizio;
- in data 03/04/2019 è stato sottoscritto l'Accordo Territoriale che definisce scelte e obiettivi strategici di medio e lungo periodo per dare attuazione al nuovo Polo Ospedaliero di Cesena, individuandone la localizzazione e stabilendo i criteri da adottare per perseguire l'obiettivo generale di sostenibilità territoriale ed ambientale del nuovo ambito insediativo e di qualificazione dello stesso dal punto di vista urbanistico, architettonico, infrastrutturale, ambientale;
- il 01/01/2018 è entrata in vigore la nuova Legge urbanistica regionale n. 24 del 21/12/2017 recante *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"* che ha sostituito la previgente LR 20/2000;
- con Determinazione dirigenziale n. 9464 del 20/05/2021 la Regione Emilia Romagna ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica 1° fase dell'intervento di "Realizzazione nuovo ospedale di Cesena" dell'Azienda Usl della Romagna e il relativo Quadro economico e finanziario;
- con Determinazione dirigenziale n. 24854 del 31/12/2021 la Regione Emilia Romagna ha assegnato e concesso all'Azienda USL della Romagna un finanziamento di € 156.000.000,00 per l'intervento "Realizzazione nuovo Ospedale di Cesena" a valere sul fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese (art.1, comma 140, L.11 dicembre 2016, n. 232; art. 1, comma 1072, L. 27 dicembre 2017, n. 205; D.P.C.M. 28

novembre 2018; D.M. 7 agosto 2019) - Mezzi statali” del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2004/2020 e s.m.i.;

- La Sezione Prima del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nell’adunanza del 2 maggio 2022 ha espresso parere favorevole Prot. n.6/2022, in ordine al progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla realizzazione del “Nuovo Ospedale di Cesena” con prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni;
- ACCREDITIA – Ente Italiano di Accreditamento - Bureau Veritas – ha espresso parere conforme in ordine alla Verifica ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 50/2016 eseguita sul progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla realizzazione del “Nuovo Ospedale di Cesena” come da rapporto finale di verifica di progetto Documento n. J08085/22 in data 29/07/2022;
- La documentazione inerente il progetto di tecnica ed economica relativo alla realizzazione del “Nuovo Ospedale di Cesena” è stata esaminata ed approvata dal Gruppo Tecnico di Valutazione dei Progetti Esecutivi Area Sanitaria (art. 20 L. 67/88 e L. 135/90) della Regione Emilia Romagna;
- In data 27/01/2021 è stato sottoscritto il disciplinare di incarico professionale servizi di architettura, ingegneria e geologia, con relative indagini, per la redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica 2a fase, definitiva ed esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con riserva di affidamento della direzione lavori e del coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione inerenti ai lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale di Cesena tra l’Azienda ed il Raggruppamento temporaneo di professionisti (RTP), composto da Studio Altieri S.p.A - Arch. Roberto Ravegnani Morosini; F&M Ingegneria S.p.A., GPA S.r.l.; Studio Ing. Luca Sani;
- con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 16/02/2023, è stato approvato dal Comune di Cesena il Piano Urbanistico Generale intercomunale di Cesena e Montiano ed è entrato in vigore con la pubblicazione sul BURERT n. 70 in data 15/03/2023;
- ai sensi dell’art. 1.6 delle Norme del PUG intercomunale di Cesena e Montiano hanno valore ed effetto conformativo del Piano:
 - l’approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale o comunale, mediante Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53, comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017;
- la legge n. 232 del 11 dicembre 2016, all’art. 1, commi 602 e 603, prevede che sono individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri “le iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell’edilizia sanitaria, anche con riferimento alle sinergie tra i servizi sanitari regionali e l’INAIL, valutabili da quest’ultimo ente nell’ambito dei propri piani triennali di investimento immobiliare” e, in particolare che, allo scopo di definire le risorse finanziarie necessarie, l’INAIL “tiene anche conto dello stato di attuazione degli investimenti attivati per effetto del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2015, adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 317, della legge 23 dicembre 2014, n. 190”;
- la legge n. 213 del 30 dicembre 2023, all’art. 1, commi 306 e 307, prevede che, l’Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), nell’ambito dei piani

triennali degli investimenti immobiliari "approvati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 8, comma 15, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122", può destinare parte delle risorse finanziarie alla realizzazione e all'acquisto di immobili per le esigenze di ammodernamento delle strutture sanitarie e di ampliamento della rete sanitaria territoriale, e che «Le iniziative di investimento, identificate dal codice unico di progetto (CUP), da inserire nei piani triennali di cui al comma 306 sono individuate con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato entro il 31 luglio di ciascun anno, su proposta delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano»;

- in attuazione delle suddette previsioni normative con successivi D.P.C.M. (24 dicembre 2018, 4 febbraio 2021, 14 settembre 2022) e, nello specifico, con DM Salute 5 novembre 2024 sono state individuate come valutabili alcune iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, tra cui in particolare la realizzazione del Blocco 2 – Aree Intensive del nuovo Ospedale di Cesena, con una previsione di importo pari a € 132.200.000,00, come da richiesta della Regione Emilia-Romagna prot. n. 1104353 del 7 novembre 2023 (prot. DGPROGS n. 39829/2023), integrata successivamente, con nota prot. n. 50388 del 18 gennaio 2024 (prot. DGPROGS n. 1427/2024) e nota prot. n. 374235 del 9 aprile 2024 (prot. DGPROGS n. 8336/2024);
- AUSL, nell'ambito del proprio programma di investimenti, ha inserito nella programmazione triennale (Piano degli investimenti aziendali 2024 – 2026 allegato alla deliberazione del Direttore Generale n. 189 del 18/06/2024 di adozione del Bilancio preventivo economico 2024) l'intervento denominato "Realizzazione del Nuovo Ospedale di Cesena – Blocco 1 e Blocco 2 – Aree Intensive del nuovo Ospedale di Cesena";
- con nota prot. U.INAIL.60003.10/04/2025.0002176, la Direzione Centrale Patrimonio – Ufficio investimenti e disinvestimenti immobiliari dell'INAIL ha comunicato alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia Romagna e all'Azienda Usl della Romagna l'avvio dell'istruttoria relativa agli interventi urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria (Legge n. 213/2023, art. 1, commi 306 e 307; DM Salute 5 novembre 2024) tra cui, per quanto di interesse della Regione Emilia-Romagna e, in particolare, dell'AUSL, la realizzazione del Blocco 2 – Aree Intensive del nuovo Ospedale di Cesena, con una previsione di importo pari a € 132.200.000,00, chiarendo alcuni degli aspetti fondamentali dell'iter procedimentale volto alla realizzazione dell'investimento in conformità alle previsioni del proprio Regolamento per gli investimenti e disinvestimenti immobiliari;
- l'AUSL della Romagna, è proprietaria dell'area sita in località Villa Chiaviche, composta dai terreni distinti nel Catasto Terreni di Cesena al Foglio n. 84 con le p.lle n. 17, 18, 22, 23, 32, 92, 93, 94, 95, 97, 98, 99, 198, 200, 202, 717, 719, 721, 722, e al foglio n. 99 con le p.lle 1819, 1822;
- la AUSL della Romagna ha inoltrato istanza per l'attivazione del Procedimento Unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i. per l'intervento in oggetto, pervenuta con nota PG n. 90402 in data 18/06/2024 e successive integrazioni;
- ai sensi dell'art. 53 c. 6 lett. b e dell'art. 45 c. 3 della L.R. 24/2017, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza e di partecipazione, copia della documentazione allegata al

Procedimento Unico presentata è stata immediatamente pubblicata sul sito web del Comune di Cesena e che l'avviso di deposito è stato pubblicato sul BURERT n. 296 del 25/09/2024 per 60 gg. consecutivi, dal 25/09/2024 al 25/11/2024, in libera visione al pubblico;

- dalla medesima data di pubblicazione sul BURERT, si è provveduto a notificare l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. n. 24/2017 ai soggetti interessati, dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e conseguente dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti degli art. 11 e 16 della L.R. n. 37/2002;
- entro il termine di 60 gg. dall'avviso di deposito, ai sensi dell'art. 53, comma 8 della L.R. n. 24/2017, sono pervenute n.10 osservazioni valutate in sede della seconda riunione della Conferenza dei Servizi con il seguente esito:
 - 1 osservazione accolta;
 - 5 parzialmente accolte;
 - 4 non accolte.
- il Comune con nota PG n. 93560 del 25/06/2024 ha dato avvio alla Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 53 "Procedimento Unico" e dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., i cui lavori hanno avuto inizio in data 25/06/2025 in forma simultanea, modalità sincrona e si sono conclusi in data 02/04/2025, con l'effettuazione di n. 2 sedute;
- a conclusione della Conferenza dei Servizi il Comune di Cesena ha adottato la determinazione motivata di conclusione della conferenza, (Det. n. _____ in data ____/____/____), con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 53 della L.R. 24/2017, comma 2; la suddetta determinazione conclusiva, dando specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, ha definito altresì condizioni e prescrizioni ed impegni per l'attuazione degli interventi;
- a seguito della Determinazione conclusiva il Comune di Cesena ha provveduto, ai sensi dell'art. 53, commi 5 e 10:
 - a ratificare in Consiglio Comunale il suddetto progetto, come previsto ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, nella seduta del ____/____/____ con atto C.C. n. _____;
 - a pubblicare ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013 copia integrale della Determinazione di conclusione della conferenza di servizi sul sito web dell'Amministrazione procedente e dell'autorità competente per la valutazione ambientale ed a depositarla presso la sede dell'Amministrazione comunale per la libera consultazione del pubblico (_____);
 - ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti degli art. 11 e 16 della L.R. n. 37/2002 (Allegato piano particellare esproprio);
 - a dare avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza di servizi tramite le strutture Regionali Emilia Romagna con la pubblicazione sul BURERT n. _____ del ____/____/____, inviando copia completa dell'atto alla Regione;
- Stante gli adempimenti effettuati, dalla data di pubblicazione sul BURERT, i suddetti effetti della Determinazione Conclusiva esplicano la loro efficacia;

- la documentazione completa, integrata, definitiva presentata in data _____/_____/_____ si compone degli elaborati tecnici, così come ricapitolati ed allegati nella determinazione conclusiva della Conferenza (Det. n. ____/____/_____);

V I S T O

- l'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i.;
- il Piano Urbanistico Generale approvato ai sensi della Legge Regionale n. 24/2017, con deliberazione di CC n. 2 del 16/02/2023, in vigore dal 15/03/2023 a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;
- le *"Disposizioni per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e la relativa cessione"* allegate al Regolamento Edilizio approvato con deliberazione di C.C. n. 23 del 29/04/2025;
- il *"Regolamento per la realizzazione e valutazione delle Dotazioni territoriali multi prestazionali ed Ecologico Ambientali e delle Compensazioni Ambientali (DEAm/CA)"* approvato con Delibera di Consiglio Comunale di Cesena n.21 del 18/04/2024;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.196 del 30.10.2024 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 19.12.2024 con n. 297, che prevede il sostegno di INAIL al Quadro Economico Finanziario dell'Intervento del Nuovo Ospedale di Cesena attraverso significative risorse finanziarie che verranno garantite nelle modalità esecutive operative e procedurali dell'Istituto e che pertanto dovranno essere parte integrante della presente Convenzione;
- la Determinazione Dirigenziale n. 705 del 27/05/2025 di conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening), che ha escluso il piano dall'ulteriore procedura di VIA;
- il Decreto Provinciale n. 39 del 30/04/2025 di decisione in merito alla Valutazione Ambientale strategica – VAS, ai sensi del Titolo II – Parte seconda - del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., di competenza della Provincia di Forlì-Cesena;
- la Determinazione Dirigenziale dell'Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE) n. DET-AMB-2025-2327 del 17/04/2025, con la quale è stata adottata, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'Autorizzazione Unica Ambientale per il nuovo Ospedale di Cesena;
- l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Cesena ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., con provvedimento n. 26 del 09/05/2025, assunta al Protocollo Generale del Comune di Cesena con il n. 67689 in pari data;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. ____ del ____/____/2025 che ha adottato la variante al piano di classificazione acustica del comune di Cesena relativa alla realizzazione del "nuovo Ospedale di Cesena".

T U T T O C I Ò P R E M E S S O E C O N S I D E R A T O ,

Tra il Comune di Cesena e la AUSL della Romagna , come sopra rappresentati,

S I C O N V I E N E E S I S T I P U L A Q U A N T O S E G U E

Art. 1) Premessa.

1. La premessa e gli atti in essa richiamati costituiscono parte integrante della presente convenzione e si devono intendere in questa integralmente riportati; qualsiasi modifica, nei limiti di cui agli articoli che seguono, deve essere concordata fra le parti e costituisce variante al presente atto.
2. La AUSL della Romagna dichiara di avere piena disponibilità delle aree interessate dall'intervento e di essere conseguentemente in grado di assumere senza riserve tutti gli obblighi contenuti nella presente convenzione, fatta eccezione per le aree oggetto di esproprio come da documento C1044_D_GE_GEN_REP_00_00_0050_Relazione di perizia estimativa per esproprio, individuate catastalmente al NCT con il foglio 84, mappali 24-100.

Art. 2) Oggetto della Convenzione.

1. La presente convenzione regola contenuti e modalità attuative dell'intervento urbanistico previsto nel Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera a) della L.R. 24/2017 alle condizioni e prescrizioni ivi contenute, la cui sottoscrizione è stata autorizzata con Delibera del Consiglio Comunale n. _____ del ____/____/____ ;
2. Gli impegni ed ogni altra obbligazione assunta in forza della presente convenzione si intendono assunti dalla AUSL della Romagna, così come dal Comune di Cesena, per sé e per i propri aventi causa in caso di eventuale vendita, permuta, donazione (totale o parziale) o qualsiasi altro negozio giuridico di trasferimento.
3. La presente convenzione definisce le modalità di attuazione dell'intervento anche con riferimento alle opere viarie ed infrastrutturali da realizzare sulle aree pubbliche/private e alle opere di compensazione ecologica ambientale previste dal progetto.
4. Si intendono richiamati integralmente tutti le prescrizioni e condizioni da attuare nella fase esecutiva contenute nelle comunicazioni, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, espressi dagli Enti nel corso del procedimento di approvazione

Art. 3) Descrizione dell'intervento, parametri di progetto e dotazioni territoriali.

Le aree interessate dall'intervento, di proprietà di AUSL ROMAGNA, sono identificate al Catasto Terreni del Comune di Cesena al foglio: 84, particelle: 17, 18, 22, 23, 32, 92, 93, 94, 95, 97, 98, 99, 198, 200, 202, 717, 719, 721, 722, 1819, 1822, e foglio 99 particelle 1819, 1822.

Nell'ambito del procedimento è inserita la procedura di esproprio dell'edificio rurale e relativa corte di pertinenza individuati catastalmente al foglio: 84 particelle: 24, 100; la procedura si rende necessaria in quanto queste aree risultano in posizione centrale e baricentrica rispetto all'intervento.

Il Nuovo Ospedale verrà realizzato in un'area identificata dal PUG vigente come territorio rurale periurbano, risulterà direttamente accessibile dalla cosiddetta "Bretella-Gronda" e diversamente da via Cerchia di Sant'Egidio.

Nell'area d'intervento di circa 18 Ha, oltre all'edificato, sarà prevista una zona da destinare prevalentemente a parco pari a 53.120mq (Allegato_01_Planimetria_generale).

Il progetto prevede la realizzazione di:

1. edifici per un Superficie Lorda pari 95.813,02mq così suddivisi:
 - Corpo centrale (massimo quattro piani) con St pari a 83.988,30 mq (433 posti letto);
 - Centrale tecnologica di St pari a 10.178,97 mq;
 - Centrale elettrica di St pari a 1.284,82 mq;
 - Centrale gas medicale di St pari a 360,93mq.
2. aree di sosta, per un totale di circa 1.300 posti auto, così suddivise:
 - parcheggio staff a cui si accede unicamente dalla nuova rotatoria su via Cerchia di Sant'Egidio – capienza 645 p.a.;
 - parcheggio visitatori/pazienti sud, a cui si accede dall'ingresso principale costituito dalla nuova rotatoria est – 329 p.a.;
 - parcheggio visitatori/pazienti nord, a cui si accede dall'ingresso principale costituito dalla nuova rotatoria est – 117 p.a.;
 - parcheggio pronto soccorso, a cui si accede dall'accesso nord – 161 p.a.;
 - parcheggio camera mortuaria, posizionato sul lato Nord-Ovest del lotto, 51 p.a..

Nell'ambito del presente intervento sono previste anche opere infrastrutturali e di interesse generale, da realizzarsi su aree pubbliche e/o private, le quali risultano funzionalmente indispensabili per l'accessibilità e l'operatività del Nuovo Polo Ospedaliero. Tali opere assumono inoltre un ruolo essenziale in termini di sostenibilità ambientale, compensazione ecologica e integrazione paesaggistica, contribuendo in modo significativo all'inserimento dell'intervento nel contesto territoriale di riferimento.

L'intervento prevede quindi:

- Realizzazione di una racchetta di Ritorno su via Sant'Agà;
- Realizzazione di reti sottoservizi su via Moneta;
- Modifica della geometria della rotatoria Giulio Natta su via Moneta in modo da migliorare la viabilità e l'accesso ai parcheggi del Nuovo Ospedale;
- Realizzazione di una nuova rotatoria su via Moneta tra la rotatoria Renato Dulbecco e la rotatoria Giulio Natta;
- Realizzazione di una nuova rotatoria su via Cerchia di Sant'Egidio necessaria per gestire gli accessi al Polo Tecnologico e alle aree di parcheggio dei dipendenti;
- Realizzazione di barriere acustiche stradali;
- Realizzazione di nuova rete di illuminazione pubblica su via Cerchia di Sant'Egidio e su via Moneta nel tratto prospicienti l'area di intervento;
- Interramento linea di media tensione aerea;

- Aree di compensazione ecologica ambientale all'interno della zona di intervento.

Il progetto è costituito dai documenti come riportati nell'elenco elaborati allegato alla Determinazione conclusiva.

La planimetria di progetto in formato CAD georeferenziata secondo le coordinate comunali ed eseguita in base agli standard definiti dal documento denominato "Data base topografico" su supporto informatico, è stata approvata, ai sensi dell'art. 1.12 comma 7, lettera e della parte III del Regolamento Edilizio Comunale, dal SIT del Comune di Cesena in data ____/____/2025.

L'approvazione del progetto comporta altresì una variante puntuale al Piano Urbanistico Generale (PUG), con la modifica dell'area oggetto di intervento da *Ambito rurale periurbano* a *Tessuto specializzato di servizio - Dotazioni territoriali pubbliche*, coerente con la nuova destinazione.

Art. 4) Impegni delle parti.

1. La AUSL della Romagna, così come individuata nella premessa della presente Convenzione, oltre a quanto già indicato nei precedenti punti, assumerà gli impegni di seguito riportati:
 - a rendere edotti i propri aventi causa a qualsiasi titolo dell'esistenza della presente Convenzione, riportandone esplicito riferimento negli eventuali atti di trasferimento a qualsiasi titolo dei beni immobili, ivi compreso le porzioni oggetto di cessione a INAIL sulla base del Decreto richiamato in premessa;
 - a trasferire ai propri eventuali aventi causa tutte le obbligazioni assunte con la sottoscrizione della presente Convenzione che dovranno essere trasfuse in tutti gli atti pubblici notariati relativi agli eventuali successivi trasferimenti e nelle relative note di trascrizione;
 - a sottoscrivere il presente Accordo, entro 90 giorni dalla pubblicazione della Delibera di ratifica;
 - a recepire tutte le prescrizioni e condizioni, nessuna esclusa, degli Enti coinvolti riportate nei pareri espressi in sede di Conferenza dei Servizi e richiamati nella Determinazione conclusiva, fermo restando che dovranno essere rispettate anche le eventuali ulteriori prescrizioni contenute nei successivi pareri che l'AUSL, durante l'esecuzione dell'opera, potrà richiedere direttamente agli Enti stessi;
 - ad eseguire il progetto e sostenere tutti gli oneri derivanti dalla progettazione, validazione, direzione lavori, e collaudo delle opere;
 - a garantire che i progetti delle opere da realizzare e cedere siano redatti in conformità alla normativa sulle opere pubbliche, e alle prescrizioni del Comune di Cesena secondo le risultanze della Conferenza dei Servizi;
 - a sostenere i costi dei frazionamenti per la cessione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere pubbliche al Comune nell'area di proprietà della AUSL della Romagna;
 - a rispettare le tempistiche del cronoprogramma di progetto per la realizzazione dell'intervento.

Art. 5) Piano di monitoraggio

Allo scopo di verificare nel tempo la sostenibilità dell'intervento di realizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero, è fatto obbligo al soggetto attuatore di redigere un apposito "Piano di monitoraggio" dei principali impatti derivanti dall'attuazione dell'intervento ai sensi dell'art.18 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. da validare da parte degli Enti preposti.

Il piano di monitoraggio dovrà prevedere la definizione di una serie di indicatori da applicare nelle diverse fasi (Ante Operam, in Corso d'Opera, Post-Operam), assumendo rilievo prioritario un maggior dettaglio delle attività di monitoraggio ambientale, con particolare riferimento alla definizione della frequenza di rilevamento dei dati annuale, alla specificazione delle metodologie analitiche e strumentali da adottare, nonché all'individuazione di un sistema strutturato per l'analisi, la validazione e la valutazione dei dati acquisiti. È altresì necessario definire con precisione i parametri di riferimento (target) e le modalità di diffusione e comunicazione dei risultati, al fine di garantirne la massima accessibilità e comprensibilità da parte del pubblico, attraverso la predisposizione di report periodici corredati da rappresentazioni grafiche esplicative, utili a evidenziare l'evoluzione temporale dei fenomeni monitorati, l'insorgere di eventuali criticità e l'individuazione di azioni correttive. L'attività di monitoraggio post operam, avrà durata decennale a decorrere dalla data di fine lavori.

Il Piano di monitoraggio dovrà prevedere indicatori specifici (target) relativi alle seguenti componenti ambientali:

1. Traffico/viabilità (analisi del traffico per garantire la funzionalità della rete viaria esterna e interna all'ospedale);
2. Aria (misurazioni periodiche dei livelli di inquinanti atmosferici, con particolare attenzione alle emissioni veicolari);
3. Clima acustico (rilevazioni periodiche per verificare il rispetto dei limiti di rumorosità sull'edificio principale e nell'area circostante);
4. Aree verdi stato vegetazionale (verifica del buono stato di crescita e vegetativo delle essenze arboree ed arbustive piantumate);
5. Cantiere (valutare gli impatti generati dalle attività di cantiere ed individuare eventuali ulteriori misure di mitigazione).

In relazione al monitoraggio del **traffico** dovranno essere oggetto di rilevazione annuale i seguenti temi specifici:

1. flussi di traffico nell'intorno dell'area di progetto (via Moneta e via Cerchia di Sant'Egidio) oltre ai nodi (Rotonda della Solidarietà, Rotonda della Pace e Rotonda Montalcini) e tratte stradali (via Calcinaro, via Cervese lato Sud e Nord) individuati come problematici all'interno dell'elaborato di Valsat. Dovrà essere realizzata una planimetria specifica di monitoraggio del traffico condivisa con gli Enti preposti al controllo;
2. i dati relativi alla funzionalità degli ingressi (riferiti alle 3 intersezioni a rotatoria di accesso all'area) con eventuale previsione di soluzioni migliorative attraverso interventi di adeguamento;
3. i livelli di incidentalità della rete stradale nel suo intorno.

A seguito degli esiti del monitoraggio dovranno essere considerati "eventuali interventi di adeguamento o di completamento della viabilità secondaria, qualora si rivelasse necessario migliorare

la circolazione" in collaborazione con i competenti Servizi Comunali, così come indicato dal Comune di Cesena nel documento *"Controdeduzioni Osservazioni Pervenute e valutate anche in sede di 2° Conferenza dei Servizi"*.

L'Amministrazione Comunale, sulla base degli esiti del monitoraggio, valuterà se ed eventualmente in che termini aggiornare il proprio strumento di gestione della mobilità (P.U.M.S.) e a prevedere gli interventi che dovessero rendersi conseguentemente necessari.

In riferimento ai monitoraggi per la qualità dell'**aria**:

1. al fine di valutare in modo ottimale i siti in cui verrà eseguito il monitoraggio di qualità dell'aria dovrà essere implementato uno studio modellistico della diffusione di polveri e NO₂, sia nella configurazione ante che post operam, che comprenda anche le aree residenziali all'intorno della via Cervese e comunque un'area di studio di lato almeno 2 km di lato con al centro il nuovo ospedale. Si evidenzia che per la stima delle emissioni, funzionale ad una corretta implementazione del modello di dispersione, dovranno essere adottate metodologie standardizzate a livello internazionale (es: COPERT) e che comunque tengano conto, per le polveri PM₁₀, sia delle emissioni prodotte dai motori (exhaust) che di quelle prodotte dal transito di autoveicoli (non-exhaust);
2. in base alle risultanze delle simulazioni modellistiche di ricaduta degli inquinanti ed alla presenza di recettori sensibili, dovranno essere proposti, ed approvati dall'autorità competente, due siti di monitoraggio di PM₁₀ ed NO₂;
3. dovrà essere eseguito un monitoraggio annuale ante operam e tre monitoraggi annuali post operam (a partire dal primo anno di apertura del nuovo ospedale) di polveri PM₁₀ e NO₂, ognuno della durata di almeno 8 settimane (4 in stagione estiva e 4 in stagione invernale) secondo quanto previsto dal DLgs 155/2010, in modo da consentire il confronto con i valori limite annuali previsti dalla normativa vigente;
4. dovranno contestualmente essere valutati, annualmente, i flussi di traffico indotto almeno in: Via Cerchia di Sant'Egidio, Via Moneta, Via Cervese in corrispondenza dell'incrocio con Via Cerchia di Sant'Egidio;
5. entro il 30 aprile di ogni anno, dovrà essere redatta specifica relazione sugli esiti dei monitoraggi eseguiti confrontando i dati raccolti con riferimento all'annualità precedente, con quelli della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria. Al termine del periodo di monitoraggio post operam dovranno essere proposte, in caso di criticità emerse, opportune modifiche alla viabilità.

In riferimento ai monitoraggi per la tutela **del clima acustico post operam**:

1. verifica del rispetto dei limiti diurni e notturni definiti per la classe I, presso tutte le facciate dell'edificio in progetto in corrispondenza dell'ultimo piano, con rilievi di durata non inferiore ad una settimana, al fine di verificare l'efficacia delle opere di mitigazione previste; si ritiene opportuno che tale monitoraggio venga eseguito entro un anno dal completamento dell'opera e ripetuto dopo 5 anni. Qualora dal suddetto monitoraggio acustico si evidenziassero valori superiori ai limiti di cui alla classe acustica I, dovrà essere prevista l'implementazione di tali opere di mitigazione acustica;

2. verifica del rispetto dei limiti assoluti e differenziali, in corrispondenza dei ricettori abitativi maggiormente sensibili, per il rumore derivante dagli impianti tecnologici ed attività di carico/scarico e gestione rifiuti. Tale monitoraggio dovrà essere eseguito entro un anno dal completamento dell'opera con misure puntuali in periodo diurno e notturno presso i ricettori abitativi maggiormente impattati. Qualora dal suddetto monitoraggio acustico si evidenziasse il mancato rispetto dei limiti, dovrà essere prevista l'implementazione delle opere di mitigazione acustica da documentarsi mediante l'inoltro di DOIMA (Documentazione di impatto acustico) al Comune di Cesena. Dovranno inoltre essere mantenute e conservate in buono stato le opere di mitigazione installate così come relazionate nella documentazione acustica presentata, ogni modifica che comporti un incremento della rumorosità rispetto a quanto valutato in quest'ultima, dovrà essere oggetto di una nuova valutazione di impatto acustico;
3. verifica del rispetto del limite di immissione notturno della classe acustica III in corrispondenza di tutti i ricettori abitativi posti nelle vicinanze dell'elisoccorso, R4, R5, R7 ed altri ricettori limitrofi non identificati (abitazioni poste lungo Via Mestre e Via Chiaviche) tramite misure da svolgersi in facciata agli edifici nell'intero periodo di riferimento notturno durante una fase rappresentativa di attività di elisoccorso. Tale relazione di collaudo acustico post operam del rumore delle attività di elisoccorso dovrà evidenziare tutti i ricettori soggetti al superamento del limite notturno dei 50 dBA e tutti gli interventi di miglioramento dei requisiti acustici passivi degli elementi finestrati degli edifici soggetti a tale condizione.

In riferimento ai monitoraggi delle **aree verdi**:

Il Piano di monitoraggio dovrà prevedere, per gli aspetti riguardanti lo stato vegetazionale, la verifica del buono stato di crescita e vegetativo delle essenze arboree ed arbustive piantumate con le seguenti specifiche:

1. predisporre un report annuale contenente lo stato di salute e il mantenimento degli esemplari arborei e arbustivi e delle aree destinate a prato. Qualora gli esiti del monitoraggio rilevino una crescita vegetazionale irregolare che non consenta il raggiungimento dei risultati attesi, dovrà essere effettuata la sostituzione degli esemplari arborei e arbustivi e l'eventuale risemina delle aree a prato;
2. rilevare le attività di manutenzione operate e il funzionamento del sistema di irrigazione, al fine di garantire il mantenimento nel tempo della dotazione a verde.

Il Monitoraggio delle aree verdi e dello stato vegetativo dovrà essere garantito per un periodo minimo di 10 anni.

In riferimento ai monitoraggi delle attività di **Cantiere**:

Al fine di introdurre, in caso di criticità derivanti dalle polveri sottili diffuse, dovranno essere messe in atto ulteriori misure di mitigazione, nello specifico:

1. dovrà essere eseguito un monitoraggio annuale in due siti a partire dall'inizio delle attività di escavazione di polveri PM10, composto da 4 campagne di 2 settimane suddivise durante le stagioni secondo quanto previsto dal DLgs 155/2010 ed in modo da consentire il confronto con i valori limite annuali previsti dalla normativa vigente;
2. entro 10 giorni dal termine di ogni campagna stagionale dovranno essere comunicati all'autorità competente i superamenti di 50 ug/mc di polveri PM10 misurati nei siti di

campionamento;

3. i due siti dovranno essere individuati dal proponente e comunicati all'autorità competente prima dell'inizio dei lavori, gli stessi dovranno essere collocati presso aree residenziali poste ad una distanza compresa tra 150 e 200 mt dall'area di cantiere e preferibilmente lungo le direttrici di prevalenza del vento;
4. per quanto riguarda le acque di aggettamento queste dovranno essere analizzate e confrontate coi limiti di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06, per verificare la possibilità di scarico in acque superficiali o in fognatura.

Gli Enti competenti e il Comune di Cesena, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, si riservano la facoltà di richiedere, a cura e spese del soggetto attuatore, l'adozione di misure correttive qualora, a seguito delle attività di monitoraggio, emergano criticità o scostamenti significativi, rispetto ai parametri previsti.

Art. 6) Tutela delle Aree di Compensazione Ecologico Ambientale

Le aree specificamente individuate nel progetto con funzione di compensazioni ecologico ambientali, sono vincolate alla loro specifica destinazione d'uso.

Tali aree sono graficamente rappresentate negli elaborati progettuali specifici (C1044_D_GE_GEN_REP_00_00_0023_r03_Bilancio Eco), con l'indicazione precisa delle funzioni e delle caratteristiche ambientali che ne giustificano la destinazione.

Su tali aree è stabilito un regime di inedificabilità assoluta. È pertanto vietata qualsiasi forma di trasformazione urbanistica ed edilizia che possa compromettere la loro funzione ecologica e ambientale. Sono ammessi esclusivamente interventi volti a garantire la conservazione e la valorizzazione degli habitat naturali e seminaturali presenti, promuovere la biodiversità e la funzionalità degli ecosistemi, prevenire il rischio idrogeologico e idraulico, realizzare percorsi naturalistici, aree didattiche, nel rispetto della naturalità dei luoghi e previa approvazione degli Enti competenti.

La responsabilità della gestione e della tutela delle aree di compensazione ecologico ambientale ricade su l'AUSL della Romagna, in quanto soggetto attuatore dell'intervento che ha generato la necessità di compensazione. La funzione di controllo sul rispetto delle presenti disposizioni è esercitata dagli Enti competenti in materia ambientale.

Art. 7) Adempimento delle Prescrizioni della Conferenza dei Servizi

L'AUSL della Romagna, in quanto soggetto attuatore dell'intervento, si impegna, assumendosi integralmente anche tutti i relativi oneri economici e tecnici, a recepire e ad adempiere integralmente:

1. tutte le prescrizioni, condizioni e raccomandazioni formulate dagli Enti nell'ambito della Conferenza dei Servizi relativa al Procedimento Unico per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Cesena, così come riportate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi (Det. n. _____ in data __/__/__);
2. eventuali aggiornamenti o integrazioni delle prescrizioni che dovessero intervenire da parte degli Enti competenti nel corso della fase esecutiva del progetto.

L'adempimento delle prescrizioni sarà oggetto di monitoraggio e verifica da parte degli Enti competenti, secondo le modalità e i tempi indicati nei rispettivi pareri e nella Determinazione motivata

di conclusione della Conferenza dei Servizi.

Art. 8) Modalità e tempi di attuazione dell'intervento – Cronoprogramma

Tutte le opere incluse nel procedimento art. 53 LR 24/2017, nessuna esclusa, dovranno essere realizzate sulla base degli elaborati approvati, delle descrizioni e dei pareri espressi dagli Enti coinvolti, nonché delle condizioni e prescrizioni definite nella Determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi secondo il cronoprogramma allegato (**Allegato_03_Cronoprogramma**).

Tutti gli obblighi derivanti dalla presente convenzione dovranno essere ottemperati entro la messa in esercizio del Nuovo Polo Ospedaliero e comunque entro il termine di validità della presente convenzione.

Art. 9) Modalità di esecuzione delle opere infrastrutturali e relativa cessione di aree

L'AUSL della Romagna, in quanto soggetto attuatore dell'intervento, si impegna alla realizzazione e alla successiva cessione gratuita al Comune di Cesena delle opere infrastrutturali indicate nell'elaborato *C1044_D_AR_GEN_PLN_00_00_1004_Planimetria-Aree* da *cedere* (**Allegato_02_Planimetria_aree_da_cedere**), secondo le modalità, i criteri e le prescrizioni contenute nelle vigenti "Disposizioni per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e la relativa cessione", allegate al Regolamento Edilizio comunale, nonché nel vigente "Codice per la valorizzazione del patrimonio immobiliare e per la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico", i quali si intendono integralmente richiamati, pur non essendo materialmente allegati al presente atto.

Tali Regolamenti disciplinano in modo puntuale le condizioni operative, le modalità di esecuzione nonché le procedure di collaudo e di trasferimento al patrimonio comunale delle opere, in conformità a quanto disposto dall'art. 4 della Legge Regionale n. 24/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Il Comune di Cesena, con il presente atto, autorizza fin d'ora l'Azienda USL della Romagna e i suoi aventi causa a realizzare le suddette opere anche su aree di proprietà comunale poste all'esterno del perimetro dell'intervento principale, nonché ad eseguire tutti gli interventi necessari al ripristino di pavimentazioni, sottoservizi e infrastrutture esistenti eventualmente danneggiati o alterati dalle attività di cantiere o da ogni altra causa connessa ai lavori in oggetto.

Art. 10) Esenzioni, Garanzie e Oneri a Carico del Soggetto Attuatore

1. Considerata la natura pubblica dell'intervento e del soggetto attuatore dell'opera, per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Cesena non sono richieste garanzie fideiussorie, bancarie o assicurative a tutela dell'esecuzione delle obbligazioni assunte con la presente convenzione;
2. In ragione della finalità pubblica dell'opera e della sua riconducibilità a una funzione essenziale del servizio sanitario nazionale, l'intervento non è assoggettato al versamento di oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, ai sensi della normativa regionale vigente, né a contributi di costruzione o altri oneri economici connessi alla trasformazione urbanistica del territorio;
3. Nessun costo diretto o indiretto derivante dalla progettazione, realizzazione, collaudo o messa in esercizio delle opere previste dalla presente Convenzione potrà essere imputato al Comune di Cesena, il quale non partecipa finanziariamente all'intervento, fatte salve eventuali attività di supporto amministrativo e di verifica tecnica previste dalla normativa di settore;
4. In coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche e in

ragione del carattere strategico e di pubblico interesse dell'intervento, non è altresì prevista l'applicazione di penali in caso di eventuali inadempimenti o ritardi, fermo restando l'obbligo per l'Azienda di attuare le opere secondo i tempi indicati nel cronoprogramma, le modalità e gli standard qualitativi previsti nel progetto approvato e nei documenti allegati alla presente convenzione;

5. Il Comune di Cesena si riserva in ogni caso la possibilità di attivare forme di monitoraggio tecnico-amministrativo, anche attraverso strumenti previsti dalla stessa convenzione, finalizzate alla verifica del rispetto degli impegni assunti e all'individuazione condivisa di eventuali misure correttive, qualora necessarie per garantire il corretto avanzamento e completamento dell'intervento.

Art. 11) Procedura espropriativa.

Verificato che nell'ambito del procedimento, ai fini della realizzazione delle opere previste dalla presente convenzione, è inserita la procedura di esproprio dell'edificio rurale e della relativa corte di pertinenza, distinti catastalmente al foglio 84 particelle n. 24 e 100, così come individuati nell'elaborato *C1044_D_GE_GEN_REP_00_00_0050 – Relazione di perizia estimativa per esproprio*, la Determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi ha approvato l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 53 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2017.

Fermo restando tutto quanto previsto dalla presente Convenzione, il Comune si impegna pertanto a farsi integralmente carico dell'attuazione del procedimento espropriativo, curando tutte le fasi tecniche e amministrative necessarie, fino alla sua conclusione con il trasferimento della piena disponibilità delle aree.

A tal fine, l'Amministrazione comunale provvederà alla pubblicazione degli atti, all'emanazione dei decreti di esproprio e alla loro trascrizione nei pubblici registri.

Art. 12) Validità della Convenzione.

La presente convenzione ha validità sino alla completa esecuzione di tutte le obbligazioni e gli adempimenti in essa previsti.

Art. 13) Varianti

Eventuali modifiche progettuali non significative che si rendano necessarie per esigenze di natura sanitaria ovvero in conseguenza dell'adeguamento a normative sopravvenute saranno comunicate e debitamente documentate al Comune di Cesena e agli Enti coinvolti, senza che tali variazioni comportino l'attivazione di nuovi procedimenti o la revisione formale della presente Convenzione.

Tali variazioni, da intendersi come non sostanziali, non dovranno comportare modifiche dei parametri edilizi e urbanistici approvati e non dovranno determinare effetti peggiorativi relativamente agli aspetti ambientali e paesaggistici già valutati in sede di Conferenza di Servizi, rientrando tra gli adeguamenti tecnici e funzionali indispensabili alla corretta realizzazione dell'intervento.

Art. 14) Verifica dell'attuazione dell'intervento e definizione delle controversie

Le Parti convengono di istituire, entro 60 (sessanta) giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, un Collegio Tecnico-Amministrativo con funzioni consultive e di monitoraggio, composto da tre professionisti di comprovata e qualificata esperienza nel settore degli interventi

pubblici, anche interni alle Amministrazioni coinvolte.

Il Comune di Cesena, l'Azienda USL della Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena, procederanno autonomamente alla designazione di un componente ciascuno.

Il Collegio sarà incaricato di svolgere un'attività di verifica e valutazione tecnico-amministrativa sull'attuazione della presente Convenzione, con particolare riferimento allo stato di avanzamento dell'intervento e al rispetto degli obblighi assunti reciprocamente dalle Parti.

Le verifiche saranno effettuate con cadenza almeno annuale, salvo eventuali ulteriori incontri straordinari ritenuti necessari.

Al termine di ciascun ciclo di monitoraggio, il Collegio provvederà alla redazione di un'apposita relazione tecnica, contenente le risultanze delle verifiche svolte, eventuali criticità riscontrate e, ove opportuno, proposte operative finalizzate a garantire il regolare avanzamento dell'intervento e il rispetto degli impegni assunti. Tale relazione sarà trasmessa all'Amministrazione comunale e, per conoscenza, all'Azienda USL della Romagna e alla Provincia di Forlì-Cesena.

Qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa giuridica che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione o risoluzione della convenzione, sarà preliminarmente esaminata in via amministrativa dal Collegio Tecnico.

Qualora la controversia non sia composta in via bonaria, ovvero con esito positivo del parere del Collegio Tecnico, potrà essere devoluta all'Autorità giudiziaria competente.

Art. 15) Risoluzione

In caso di inadempimento grave e reiterato agli obblighi previsti nella presente convenzione, la parte adempiente potrà dichiarare risolto l'accordo ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

La risoluzione sarà comunicata tramite PEC, con indicazione delle inadempienze contestate e degli effetti conseguenti.

Resta salva la possibilità per la parte adempiente di richiedere il risarcimento di eventuali danni derivanti dall'inadempimento.

Art. 16) Recesso

Per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, per comprovate e motivate esigenze o per il sopraggiungere di diversa normativa regionale o nazionale in materia, le parti potranno recedere unilateralmente dagli obblighi convenzionali con comunicazione tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Art. 17) Elezione di domicilio

1. La AUSL della Romagna elegge domicilio presso [REDACTED] con sede in [REDACTED] n. [REDACTED]; il Comune presso la propria sede in Piazza del Popolo n. 10;
2. Ogni comunicazione fra le Parti dovrà avvenire in tramite PEC, inviata agli indirizzi indicati in premessa.

Art. 18) Richiami normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, trovano applicazione le disposizioni normative vigenti.

La AUSL della Romagna prende atto che i dati personali contenuti nel presente accordo verranno trattati solo per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, connesse o strumentali all'esercizio dell'attività amministrativa del Comune, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti, ai sensi e nei limiti di cui al Codice approvato con D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ed il Regolamento (UE) 2016/679, potendo il privato esercitare i diritti ivi contemplati.

Art. 19) Spese e trascrizione

Tutti gli oneri e le spese tutte, nessuna esclusa, inerenti alla redazione, formazione e la stipulazione della presente convenzione, nonché quelle derivanti dalla applicazione ed esecuzione della stessa sono interamente a carico di AUSL della Romagna, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle tecniche, amministrative, catastali, notarili, di trasferimento delle aree al Comune, di frazionamento, fiscali, di registrazione e di trascrizioni e tutte quelle inerenti e conseguenti.

Saranno, altresì, a carico della AUSL della Romagna tutte le spese, nessuna esclusa, che derivassero da eventuali richieste od integrazioni istruttorie formulate da Amministrazioni Pubbliche a seguito dell'iter del procedimento art. 53 LR 24/2017, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, accertamenti, studi, valutazioni, indagini, saggi e prove tecniche, in materia geologica, ambientale, paesistica, urbanistica, od oltre che si rendessero eventualmente necessarie.

Tutte le spese, comprese le imposte e tasse, principali e accessorie, inerenti e dipendenti, riguardanti la convenzione e gli atti successivi occorrenti alla sua attuazione, come pure le spese afferenti la redazione dei tipi di frazionamento delle aree in cessione, quelle inerenti i rogiti notarili, esclusi quelli di cessione e ogni altro onere annesso e connesso, sono a carico esclusivo della AUSL della Romagna.

La presente convenzione è da registrarsi ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986.

Il Conservatore dei Registri Immobiliari è autorizzato alla trascrizione della presente convenzione affinché siano noti a terzi gli obblighi assunti, esonerandolo da ogni responsabilità.

Il presente atto redatto in carta legale viene confermato dalle parti che in segno di approvazione lo sottoscrivono come segue:

per il **Comune di Cesena**

per la **AUSL della Romagna**

Le parti dichiarano di aver letto attentamente il presente atto ed approvano espressamente, ai sensi degli artt. 1341, 1342 e ss. del codice civile, i seguenti articoli:

- Art. 1) Premessa;
- Art. 2) Oggetto della Convenzione;
- Art. 3) Descrizione dell'intervento, parametri di progetto e dotazioni;
- Art. 4) Impegni delle parti;
- Art. 5) Piano di monitoraggio;
- Art. 6) Tutela delle Aree di Compensazione Ecologico Ambientale;

- Art. 7) Adempimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi;
- Art. 8) Modalità e tempi di attuazione dell'intervento – Cronoprogramma;
- Art. 9) Modalità di esecuzione delle opere infrastrutturali e relativa cessione delle aree;
- Art. 10) Esenzioni, Garanzie e Oneri a Carico del Soggetto Attuatore;
- Art. 11) Procedura espropriativa;
- Art. 12) Validità della Convenzione;
- Art. 13) Varianti;
- Art. 14) Verifica dell'attuazione dell'intervento e definizione delle controversie;
- Art. 15) Risoluzione;
- Art. 16) Recesso;
- Art. 17) Elezione di domicilio;
- Art. 18) Richiami normativi;
- Art. 19) Spese e trascrizione.

per il **Comune di Cesena**

per la **AUSL della Romagna**
